



**PROVINCIA  
DI PARMA**

**AVVISO PUBBLICO DI CHIAMATA PROGETTI IN  
APPLICAZIONE DELLA MISURA 321 “INVESTIMENTI  
PER SERVIZI ESSENZIALI PER L’ECONOMIA E LA  
POPOLAZIONE RURALE” – AZIONE 1  
“OTTIMIZZAZIONE RETE ACQUEDOTTISTICA  
RURALE” – DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
2007-2013 E DEL PROGRAMMA RURALE INTEGRATO  
PROVINCIALE**

Approvato dalla Giunta Provinciale il 19 giugno 2008



**FONDO EUROPEO AGRICOLO  
PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA  
INVESTE NELLE ZONE RURALI**

## PROVINCIA DI PARMA

### **AVVISO PUBBLICO DI CHIAMATA PROGETTI IN APPLICAZIONE DELLA MISURA 321 “INVESTIMENTI PER SERVIZI ESSENZIALI PER L’ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE” – AZIONE 1 “OTTIMIZZAZIONE RETE ACQUEDOTTISTICA RURALE” – DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 E DEL PROGRAMMA RURALE INTEGRATO PROVINCIALE**

#### INDICE

##### Premessa

1. Riferimento normativo
2. Obiettivi dell’azione
3. Beneficiari
4. Localizzazione degli interventi
5. Procedura di attuazione
6. Tipologie di intervento e spese ammissibili
7. Disponibilità finanziaria e massimale degli aiuti
8. Modalità di presentazione delle domande di aiuto
9. Modalità di assegnazione delle priorità
10. Presentazione del progetto esecutivo e concessione degli aiuti
11. Esecuzione dei lavori – Termini e Proroghe
12. Varianti
13. Modalità di rendicontazione e di liquidazione
14. Controlli
15. Vincoli
16. Revoche e sanzioni
17. Responsabile del procedimento
18. Disposizioni finali

## **Premessa**

Con il presente Avviso la Provincia di Parma disciplina l'attuazione per il periodo 2008-2010 degli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale (di seguito PSR) – Asse 3 “Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale” – Misura 321 “Investimenti per servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale” - Azione 1 “Ottimizzazione rete acquedottistica rurale” secondo i contenuti definiti nel PSR medesimo e nel Programma Rurale Integrato Provinciale 2007-2013 (di seguito PRIP), nel testo approvato dal Consiglio Provinciale con atto n. 105 del 30 ottobre 2007, successivamente adeguato dalla Giunta provinciale con atto n. 1012 del 6 dicembre 2007 e definitivamente approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2177 del 27 dicembre 2007.

L'attuazione degli interventi oggetto del presente Avviso seguirà procedure di programmazione negoziata, come di seguito indicato.

### **1. Riferimento Normativo**

Art. 52, lettera b), punto i), ed art. 56 Reg. (CE) n. 1698/2005.

### **2. Obiettivi dell'azione**

La Misura partecipa agli obiettivi specifici di accrescimento dell'attrattività dell'ambiente rurale e di integrazione del reddito dell'imprenditore agricolo.

Le attività dell'Azione 1 “Ottimizzazione rete acquedottistica rurale” intendono contrastare il deficit infrastrutturale promuovendo interventi di miglioramento della gestione sostenibile delle risorse idriche.

### **3. Beneficiari**

Possono beneficiare dell'aiuto Pubbliche Amministrazioni, enti e società pubbliche e soggetti gestori di servizi pubblici di cui alla L.R. 25/1999, compresi Consorzi di bonifica che, avendo la disponibilità delle opere sulle quali si interviene, si rendano garanti della gestione e della manutenzione delle opere stesse per almeno 10 anni dalla liquidazione del saldo dell'aiuto.

Al momento della presentazione della domanda i richiedenti devono pertanto avere la disponibilità dei beni oggetto di intervento o delle superfici su cui gli interventi saranno realizzati (proprietà, locazione, uso, usufrutto, ecc.) per una durata che consenta il rispetto dei vincoli di destinazione di cui all'art. 19 della L.R. n. 15/1997.

Non possono presentare domanda i soggetti che ricadono nelle condizioni di cui all'articolo 25 bis della L.R. 25/1999 e successive modifiche.

#### **4. Localizzazione degli interventi**

L'azione è applicabile:

- nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo: Comuni di Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Corniglio, Monchio delle Corti, Palanzano, Solignano, Tornolo, Valmozzola, Varsi, Tizzano Val Parma;
- nelle aree rurali intermedie: Comuni di Calestano, Collecchio, Felino, Fidenza, Fornovo di Taro, Langhirano, Lesignano de Bagni, Medesano, Noceto, Neviano degli Arduini, Pellegrino Parmense, Sala Baganza, Salsomaggiore Terme, Terenzo, Traversetolo, Varano de Melegari.

#### **5. Procedura di attuazione**

La Misura è attuata attraverso procedura negoziata individuata dal Programma Operativo dell'Asse 3 approvato dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione di Giunta n. 685 del 12 maggio 2008.

L'articolazione di tale procedura, definita nella citata deliberazione, prevede un'attività istruttoria tecnica in capo al Servizio Agricoltura e Sviluppo Economico della Provincia di Parma, mentre le fasi valutativa e decisionale sono affidate ad una Conferenza di concertazione appositamente indetta, entro 45 giorni dalla scadenza del presente Avviso, e presieduta dalla Provincia di Parma, alla quale partecipano i rappresentanti legali - ovvero loro delegati - di tutti i soggetti titolari dei progetti ritenuti tecnicamente ammissibili.

Le predette fasi valutativa e decisionale si concretizzano con la sottoscrizione del Patto per lo Sviluppo Locale Integrato, conforme allo schema di cui alla citata deliberazione regionale n. 685/2008 ed approvato dalla Provincia di Parma contestualmente al presente Avviso, i cui contenuti saranno integrati dagli esiti della valutazione della Conferenza e con le prescrizioni attuative per la realizzazione dei progetti.

La Provincia di Parma può invitare alla prima seduta della Conferenza, altri Enti pubblici ed Organizzazioni economiche, sociali ed ambientali del territorio provinciale, per la presentazione dei progetti tecnicamente ammissibili e la condivisione delle linee strategiche di intervento, fermo restando che tali soggetti non possono partecipare alle fasi di valutazione e di decisione.

Le fasi gestionali successive alla conclusione della Conferenza fino alla liquidazione degli aiuti sono affidate al Servizio Agricoltura e Sviluppo Economico della Provincia di Parma.

#### **6. Tipologie di intervento e spese ammissibili**

##### Tipologie di intervento

Interventi volti al miglioramento della rete acquedottistica esistente nelle zone rurali per uso umano e zootecnico, quali:

- invasi di accumulo in terra con capacità massima di 500 mc che utilizzino materiali e tipologie per il miglior inserimento del progetto nel tessuto ambientale e paesaggistico del territorio;
- piccoli serbatoi destinati ad utenza rurale;

- collegamento fra reti acquedottistiche esistenti per un utilizzo integrato e compensativo fra più centri;
- ampliamento, adeguamento e risanamento delle reti di distribuzione alle utenze con particolare attenzione alla limitazione delle perdite e al miglioramento della qualità, nonché eventuali interventi per il trattamento delle acque per i nuovi impianti.

Sono escluse le opere a scopo irriguo.

Le opere dovranno avere piena coerenza con la pianificazione regionale e provinciale sulle acque e con i piani d'ambito definiti dai singoli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO).

#### Spese ammissibili

- costi di realizzazione delle opere sopra descritte;
- acquisto di attrezzature e macchinari se necessari alla realizzazione delle opere medesime;
- spese generali e tecniche per la progettazione, direzione lavori e collaudi per un massimo del 10% della spesa ammissibile.

Non sono ammessi all'aiuto:

- spese per acquisto di terreni sui quali realizzare le opere;
- spese relative ad opere realizzate prima della presentazione della domanda;
- spese per materiali acquistati precedentemente alla presentazione della domanda.

L'ammissibilità all'aiuto degli oneri IVA sarà valutata in relazione alla indetraibilità di tali oneri da parte del beneficiario.

### **7. Disponibilità finanziaria e massimale di aiuto**

Il presente Avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di euro 898.174,98

La spesa massima ammissibile per ogni progetto presentato è di 200.000 euro. L'aiuto concedibile è pari al 70% della spesa ammissibile.

Non saranno considerati ammissibili progetti che prevedono una spesa ammissibile inferiore a euro 20.000,00.

### **8. Modalità di presentazione delle domande di aiuto**

Le domande di aiuto devono essere presentate successivamente alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed entro il termine perentorio del **30 settembre 2008**, utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (SOP), secondo le procedure e le modalità indicate dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna e disponibili sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it> con riferimento alla compilazione semi-elettronica con protocollazione presso la Provincia di Parma – Servizio Agricoltura e Sviluppo Economico.

Le domande pervenute oltre i termini stabiliti saranno escluse dall'accesso agli aiuti di cui al presente Avviso.

Le domande di aiuto devono essere inoltrate alla Provincia di Parma – Servizio Agricoltura e Sviluppo Economico – piazzale Barezzi n. 3, Parma - territorialmente competente con riferimento alla localizzazione dell'intervento e devono essere corredate della documentazione di seguito indicata, pena l'inammissibilità:

1. copia dell'atto o della convenzione che regola i rapporti in merito alla titolarità e all'affidamento del bene oggetto di intervento ai fini della verifica della effettiva disponibilità per tutto il periodo di durata del vincolo di destinazione di cui all'art. 19 della L.R. n. 15/1997 (per le ipotesi in cui il bene sia gestito attraverso tale modalità);
2. copia dell'atto di costituzione dell'associazione o del consorzio tra Enti locali ovvero fra enti locali e soggetti gestori di servizi pubblici costituiti per la realizzazione del progetto, nonché degli atti deliberativi adottati a tal fine dai quali risultino l'espressa approvazione del progetto complessivo e l'individuazione dell'Ente locale capofila, titolare della domanda di aiuto, che gestirà integralmente il progetto per quanto riguarda le procedure di appalto, gli aspetti economico-finanziari, i rapporti con la Provincia e che assicurerà la successiva gestione dell'impianto;
3. stralcio della Carta Tecnica Regionale (scala 1:5000) con evidenziati i siti oggetto di intervento;
4. copia delle visure catastali e dei mappali (scala 1:2.000) relativi alle aree su cui si intende eseguire le opere;
5. progetto definitivo, secondo la definizione della normativa vigente in materia di lavori pubblici, unitamente all'atto di approvazione dello stesso;
6. relazione tecnica illustrativa contenente:
  - a. indicazione di conformità agli obiettivi di programmazione locale e regionale e alle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
  - b. indicazione degli obiettivi generali e specifici che si intendono raggiungere con l'intervento;
  - c. indicazione delle autorizzazioni e dei titoli abilitativi, previsti dalle norme vigenti in relazione alla tipologia dell'intervento e/o del soggetto realizzatore, e loro stato di acquisizione;
  - d. analisi dell'intervento: criteri utilizzati per le scelte progettuali, caratteristiche dei materiali prescelti, inserimento delle opere nel territorio. Dovranno essere messi in evidenza inoltre almeno i principali indicatori di progetto (numero di abitanti serviti e degli utenti rurali equivalenti<sup>1</sup>, lunghezza di condotte ripristinate/realizzate, volume serbatoi, volume invasi);
  - e. diagramma dei tempi di realizzazione delle opere e dell'entrata in funzione degli impianti<sup>2</sup>;
  - f. dichiarazione del tecnico competente sulla cantierabilità dell'opera;

---

<sup>1</sup> Per il calcolo degli abitanti, vanno considerati anche gli utenti rurali equivalenti. Per tale calcolo si dovrà considerare che 1 persona equivale a 2 bovini/equini oppure 1 persona equivale a 12 suini, 1 persona equivale a 10 ovini, 1 persona equivale a 125 animali da cortile.

<sup>2</sup> Con "entrata in funzione" si intende impianto a regime.

- g. piano finanziario con l'indicazione dei mezzi di copertura della spesa;
7. studi, indagini preliminari, valutazioni di incidenza necessari in ragione della natura dell'opera e del suo insediamento nell'area di intervento;
  8. elaborati grafici quotati alle opportune scale: stato di fatto e di progetto con descrizione delle principali caratteristiche dell'opera;
  9. calcoli preliminari delle strutture e degli impianti;
  10. computo metrico estimativo calcolato adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nell'elenco prezzi per opere di miglioramento fondiario approvato dalla Giunta regionale in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso. Per i lavori non previsti nel prezzario di cui sopra deve essere adottato il prezzario della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura provinciale. Per opere, strutture e/o impianti non riconducibili ai suddetti prezzari, dovranno essere forniti almeno 3 preventivi su carta intestata con allegata relazione tecnico-economica che evidenzia la scelta effettuata (esclusivamente per i soggetti privati).

Il Servizio Agricoltura e Sviluppo Economico della Provincia di Parma, entro 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, provvede ad effettuare l'istruttoria tecnica di ammissibilità. A tal proposito, eventuali ulteriori documenti che potranno rendersi necessari dovranno essere presentati al predetto Servizio Agricoltura e Sviluppo Economico della Provincia di Parma, entro il termine fissato nella notifica della relativa richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

I progetti ritenuti ammissibili saranno trasmessi alla Conferenza di concertazione per la successiva fase di valutazione.

L'esito negativo dell'istruttoria tecnica di ammissibilità sarà comunicato al soggetto interessato almeno 15 giorni prima della convocazione della Conferenza di concertazione.

## **9. Modalità di assegnazione delle priorità**

La Conferenza di concertazione, in sede di valutazione, pondera i criteri di priorità - motivando le scelte effettuate con preciso riferimento ai criteri di seguito elencati - e procede all'esame dei progetti.

La Conferenza, in base alle finalità perseguite dall'Azione ed ai conseguenti criteri di valutazione stabiliti, dovrà attribuire i pesi più idonei ai seguenti parametri:

- interventi su aree rurali con problemi complessivi di sviluppo o su aree rurali intermedie;
- interventi a favore di utenti rurali privi di servizio acquedottistico;
- maggior numero di abitanti serviti;
- interventi di ampliamento adeguamento e risanamento delle reti volte alla riduzione delle perdite e/o al recupero di energia idroelettrica (centraline);
- opere di una rete acquedottistica che confluirà nel servizio idrico integrato ai sensi della L.R. 25/1999 e successive modificazioni;
- progetti che si integrino con Azioni di altre Misure;

- interventi realizzati nell'ambito del territorio della Comunità Montana Appennino Parma Est.

La valutazione dei progetti sarà conclusa entro 30 giorni dalla prima convocazione della Conferenza con la sottoscrizione contestuale del Patto per lo Sviluppo Locale Integrato cui sarà allegato, quale parte integrante, l'elenco dei progetti esaminati ed ordinati in base ai punteggi attribuiti contenente, tra l'altro, per ciascuno di essi il costo previsto per la realizzazione dell'intervento e l'importo massimo dell'aiuto concedibile.

#### **10. Presentazione del progetto esecutivo e concessione degli aiuti**

Entro 30 giorni dalla sottoscrizione del Patto per lo Sviluppo Locale Integrato, i soggetti firmatari provvedono alla ratifica del Patto e alla sua trasmissione al Servizio Agricoltura e Sviluppo Economico della Provincia di Parma.

L'approvazione della graduatoria è disposta con lo stesso atto di ratifica del Patto da parte del competente Dirigente della Provincia di Parma.

Entro 60 giorni dalla sottoscrizione del Patto, pena la decadenza dalla graduatoria, i soggetti utilmente collocati in graduatoria devono presentare al Servizio Agricoltura e Sviluppo Economico della Provincia di Parma, i progetti esecutivi, quali definiti dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, la relativa delibera di approvazione e gli atti con i quali viene data dimostrazione dell'integrale copertura finanziaria dell'intervento. Agli elaborati del progetto esecutivo dovranno essere inoltre allegati:

- elenco delle prescritte autorizzazioni e titoli abilitativi, con indicazione della data del rilascio;
- piano di manutenzione dell'opera.

Il Servizio Agricoltura e Sviluppo Economico della Provincia di Parma provvede all'istruttoria del progetto esecutivo, alla determinazione della spesa ammessa e del corrispondente aiuto, alla notifica del conseguente atto di concessione entro 45 giorni dalla ricezione del progetto esecutivo.

Nella notifica di concessione dell'aiuto saranno indicati:

- importo di spesa massima ammessa;
- percentuale di aiuto e relativo importo;
- termine di fine lavori (massimo 30 giugno 2010);
- termine per la rendicontazione delle spese;
- eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi dell'Azione.

Al finanziamento dei progetti inseriti in graduatoria si provvederà fino ad esaurimento delle risorse destinate all'attuazione del presente Avviso.

#### **11. Esecuzione dei lavori – Termini e Proroghe**

I progetti devono essere conclusi entro il 30 giugno 2010.

Potranno essere concesse proroghe al termine di fine lavori - per iscritto e su specifica e motivata richiesta del beneficiario da trasmettere al Servizio Agricoltura e Sviluppo Economico della Provincia di Parma prima della scadenza del termine - per un massimo di 6 mesi.

La Provincia di Parma si riserva di accogliere la richiesta di proroga in relazione alla compatibilità con il raggiungimento degli obiettivi finanziari fissati dalla Regione per evitare il disimpegno delle risorse comunitarie da parte della Commissione Europea.

Il mancato rispetto del termine fissato per la fine lavori comporta la revoca dell'aiuto concesso.

La mancata esecuzione dei lavori ovvero la formale rinuncia all'aiuto dopo la notifica di concessione comporta la revoca dell'aiuto medesimo e preclude la possibilità di presentare ulteriori domande di aiuto sulla Misura oggetto del presente Avviso nell'ambito della programmazione del PSR 2007-2013.

## **12. Varianti**

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza e comprensivo di tutte le opere od attrezzature che hanno inciso sulle priorità e criteri adottati per la formazione della graduatoria. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria.

L'autorizzazione ad eseguire eventuali varianti dovrà essere richiesta dal beneficiario prima della loro realizzazione al Servizio Agricoltura e Sviluppo Economico della Provincia di Parma.

Le determinazioni assunte in ordine alle varianti richieste saranno comunicate per iscritto al richiedente. In caso di varianti che comportino aumento di spesa, la spesa ammessa e l'aiuto concesso restano invariati.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in un importo non superiore al 10% dell'importo ammesso, al netto della voce spese generali, e che non alterino le finalità del progetto presentato.

Eventuali spese per lavori realizzati in difformità sostanziale al progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

## **13. Modalità di rendicontazione e di liquidazione**

L'aiuto potrà essere erogato con le seguenti modalità:

- a seguito di specifica domanda di pagamento su stati di avanzamento: 50% dell'aiuto concesso a rimborso di spese già sostenute in base agli atti di liquidazione emessi dalla stazione appaltante o in base a documentazione di spesa debitamente quietanzata con riferimento a stati di avanzamento dei lavori (SAL);

- a seguito di specifica domanda di pagamento a saldo: restante ammontare.

Il beneficiario, entro 90 giorni dal termine fissato per la conclusione dei lavori, deve presentare la domanda di pagamento a saldo unitamente alla richiesta di accertamento finale di avvenuta esecuzione degli interventi, pena la revoca dell'aiuto concesso.

La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) fatture debitamente quietanzate, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;
- b) collaudo statico (Legge n. 1086/71), se necessario;
- c) dettagliato resoconto delle spese sostenute e computo metrico consuntivo delle opere realizzate con specifici riferimenti ai prezzi e alle voci del prezzario utilizzato a preventivo nonché alle fatture quietanzate di cui al punto a). Nel caso di appalti pubblici, il riferimento deve essere alle risultanze delle procedure di selezione dell'esecutore delle opere;
- d) omologazione del certificato regolare esecuzione dei lavori ovvero dichiarazione del direttore dei lavori che attesta che le opere sono state regolarmente eseguite e che hanno ottenuto le autorizzazioni necessarie;
- e) documentazione attestante il rispetto dell'impegno per i progetti con "conferimento dell'opera al servizio idrico integrato";

Per gli interventi con investimenti superiori a 50.000 euro, al termine dei lavori dovrà essere apposta in modo fisso, ed in posizione visibile, una targa secondo quanto disposto dall'allegato VI del Reg. (CE) 1974/2006.

In sede di accertamento finale si procederà a verificare:

- che siano state rispettate le prescrizioni, gli obblighi ed i vincoli previsti dal presente Avviso e dalla notifica di concessione dell'aiuto;
- che tutte le opere e gli acquisti siano stati regolarmente attuati;
- che la rendicontazione finale sia completa di tutti i documenti richiesti;
- che le spese rendicontate siano congrue rispetto al computo metrico estimativo ed ai preventivi presentati. Per gli appalti pubblici si ritengono congrui i prezzi fissati con le procedure pubbliche di selezione dell'esecutore delle opere o dei servizi;
- che non siano presenti vizi formali non sanabili.

Il beneficiario deve mettere a disposizione tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione verranno riassunte in apposite check list allo scopo predisposte e conservate nel fascicolo istruttorio di ogni progetto quale elemento di garanzia di eleggibilità della spesa e di certificazione dell'avvenuta esecuzione dei controlli e verifiche.

Effettuate le verifiche finali relative agli interventi realizzati, si procederà ad assumere gli atti formali necessari per la liquidazione e a trasmettere i relativi elenchi ad AGREA.

#### **14. Controlli**

Saranno effettuati i seguenti controlli:

a) controllo sulle dichiarazioni, su un campione almeno pari alla percentuale stabilita da AGREA sul totale delle domande presentate. L'accertamento di dichiarazioni mendaci comporta la pronuncia di decadenza della domanda di aiuto, nonché la trasmissione d'ufficio agli Organi competenti per l'esercizio dell'azione penale come previsto dalla legge;

b1) controllo sul 100% delle opere finanziate al fine di verificarne l'esecuzione ed il rispetto di eventuali prescrizioni, ai sensi dell'art. 26 del Reg. (CE) 1975/2006;

b2) controllo "in loco" ai sensi dell'art. 27 del Reg. (CE) 1975/2006;

c) controllo ex post ai sensi dell'art. 30 del Reg. (CE) 1975/2006 sul rispetto dei vincoli prescritti dall'Azione su un campione estratto annualmente fra le imprese finanziate negli anni precedenti almeno pari alla percentuale stabilita da AGREA.

Il campione dei beneficiari da sottoporre ai controlli di cui alle lettere a), b2) e c) sarà estratto con procedura tale da assicurare la più completa casualità, ferma restando l'individuazione di classi di rischio.

I controlli di cui alla lettera a) saranno effettuati durante le operazioni istruttorie e si concluderanno prima della concessione dell'aiuto.

I controlli di cui alla lettera b1), b2) e c) saranno effettuati con le modalità ed entro i termini stabiliti da AGREA.

Tutte le operazioni di controllo saranno verbalizzate ed i relativi esiti saranno recepiti in apposito atto formale del Dirigente del Servizio Agricoltura e Sviluppo Economico della Provincia di Parma.

Gli esiti dei controlli negativi anche parzialmente saranno comunicati ai diretti interessati con raccomandata a/r.

## **15. Vincoli**

I beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti finanziati sono soggetti a vincolo di destinazione come disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 (10 anni per le strutture, 5 anni per le attrezzature).

## **16. Revoche e sanzioni**

Gli aiuti concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il beneficiario:

- non realizzi l'intervento entro il termine stabilito;
- realizzi opere difformi da quelle ammesse all'aiuto;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste dal presente Avviso e nei singoli atti di concessione;
- non rispetti i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla L.R. 15/1997;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali gli aiuti sono stati concessi;
- ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;

- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente Avviso e dalla normativa vigente nonché dagli atti di applicazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2008 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)" (G.U. n. 76 del 31 marzo 2008).

In caso di revoca dell'aiuto si procederà secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Qualora la domanda di pagamento contenga spese ritenute non ammissibili, si applicano le disposizioni di cui all'art. 31 del Reg. 1975/2006.

### **17. Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Dott. Vittorio Romanini – Servizio Agricoltura e Sviluppo Economico – Provincia di Parma, Piazzale Barezzi n. 3, 43100 Parma – email [v.romanini@provincia.parma.it](mailto:v.romanini@provincia.parma.it)

Presso lo stesso Servizio è altresì possibile accedere agli atti del procedimento.

### **18. Disposizioni finali**

Si fa riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione dei lavori.

Per quanto non riportato nel presente Avviso si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore nonché alle disposizioni previste da AGREA per la presentazione delle domande e nella relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali.